

COMUNE DI MAROSTICA



L'Amministrazione Comunale, a partire dal suo mandato del 2013, ha avviato, trasversalmente ai suoi Assessorati, politiche di sostegno e di sensibilizzazione alle "buone pratiche locali", attivando diverse azioni / iniziative / progetti, in ambito culturale, ambientale, sociale, educativo.



GESTIONE DEL TERRITORIO

- REGOLAMENTO COMUNALE: PULIZIA, MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEI FOSSI DI PROPRIETA' PRIVATA O MISTA
- ORDINANZA DI PULIZIA, MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEI FOSSI DI PROPRIETA' PRIVATA O MISTA
- TAVOLI TECNICI CON ENTI SOVRAORDINATI ALLA TUTELA IDRAULICA DEL TERRITORIO
- RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE: RECUPERO RIFIUTI IN ZONE IMPERVIE

IMPRONTA ECOLOGICA DELLA MACCHINA COMUNALE

- REGOLAMENTO SULL'EDILIZIA SOSTENIBILE ED IL RISPARMIO ENERGETICO

RIFIUTI

- RACCOLTA DIFFERENZIATA DI INDUMENTI, SCARPE E BORSE
- CALENDARIO ECOLOGICO

NUOVI STILI DI VITA

- CORSO DI COLTIVAZIONE PICCOLI FRUTTI
- CAMPAGNA AMICA COLDIRETTI: APERTURA DEL MERCATO
- CORSO DI ORTICOLTURA FAMILIARE
- ORTI SOCIALI
- CORSO APICOLTURA
- ACQUISTO SOLIDALE
- CASA DELL'ACQUA



Negli ultimi anni è stato accertato un incremento della frequenza degli allagamenti cui sono andate soggette alcune zone del territorio comunale; si è riscontrato che alcune situazioni di criticità sono legate anche alla scarsa manutenzione dei canali minori, ed in alcuni casi alla loro ostruzione o deviazione, che con il tempo ha portato ad una parziale cancellatura del reticolo idrografico minore. Un'attenta analisi ha rilevato come la presenza di vegetazione, erbacea ed arborea, cresciuta spontaneamente o piantumata, l'accumulo di sedimenti, manufatti di qualsiasi genere, restringano la normale sezione del fossato ed ostacolano il normale deflusso delle acque, siano concausa di fenomeni di esondazione ed allagamenti in caso di eventi meteorici avversi anche di non grande intensità. Inoltre la crescita incontrollata di essenze arboree non solo aumenta il rischio di ostruzione al deflusso delle acque, ma rende i terreni un ambiente più favorevole alla proliferazione di insetti ed animali nocivi per la salute dell'uomo.

Al Comune di Marostica sono pervenute segnalazioni da parte di cittadini che lamentano inconvenienti igienico-sanitari dovuti alla presenza di terreni ed aree libere incolte per i quali i proprietari tralasciano qualsiasi intervento di manutenzione, ed in data 21 e 29 luglio 2014, a seguito di intense piogge, si sono verificati estesi allagamenti che hanno interessato parte del territorio comunale: un'adeguata manutenzione dei fossati di scolo di qualsiasi natura (afferenti opere stradali, campi, masiere, boschi), avrebbe potuto prevenire o mitigare situazioni che hanno avuto come effetto il danneggiamento di opere stradali oltre che di manufatti privati.

Al fine di sensibilizzare la cittadinanza l'Amministrazione Comunale ha fatto predisporre, ed approvato, nel marzo 2014, il *Regolamento per la manutenzione e conservazione dei fossati di proprietà privata o mista*. Detto Regolamento definisce gli obblighi dei soggetti privati in materia di rispetto, manutenzione ed esercizio dei fossati privati, particolari o comuni a più fondi, al fine di assicurare il soddisfacente e regolare deflusso delle acque, per evitare danni alle proprietà pubbliche, private o all'ambiente, oltre a disciplinare divieti e permessi lungo gli alvei d'acqua, le distanze da mantenere per manufatti o alberature, nonché la modifica, l'esercizio e la manutenzione di fossati e scarichi, trattando anche i tombinamenti e gli sbarramenti con carattere di provvisorietà.

Regolamento approvato nell'anno 2014

ORDINANZA DI PULIZIA, MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DI FOSSI IN PROPRIETA' PRIVATA E MISTA PER PREVENIRE FENOMENI DI ALLAGAMENTO DEI NUCLEI ABITATI E DELLE STRADE IN CASO DI FORTI PIOGGE

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di dover il regolare deflusso delle acque in caso di abbondanti piogge, ravvisando che, allo scopo, è necessario ripristinare o mantenere in efficienza gli alvei dei corsi d'acqua, i fossati ed i canali presenti nel territorio comunale. Prendendo atto della necessità di assicurare da parte dei privati cittadini la corretta gestione dei manufatti, delle infrastrutture e dei presidi di loro competenza destinati alla regimentazione delle acque meteoriche e degli scoli o fossi delle aree libere o coltivate nel mese di agosto 2014 il Sindaco ha emesso apposita ordinanza ex art. 50 D.Lgs. 267/2000 in cui si ordina alla generalità dei proprietari di rogge e fossi di scolo, di terreni confinanti con fossi di scolo o terreni incolti di eseguire i lavori di manutenzione e ripristino attraverso il taglio di erba, pulizia delle scarpate e cigli,

profilatura, ricalibratura, ridimensionamento, spurgo e pulizia nelle sezioni originarie, così come per i fossi interpoderali ed i canali di scolo delle acque meteoriche anche superficiali, al fine di favorire il regolare deflusso delle acque stesse e la loro immissione nei fossi e/o scarichi principali. Tutti sono obbligati al taglio dell'erba e alla rimozione dello sfalcio nonché dei rifiuti, alla regolazione delle siepi, taglio di rami delle alberature e piante e rimozione dello sfalcio nonché dei rifiuti, anche nelle aree private poste all'interno dei centri abitati, e di non lasciare in deposito sugli stessi terreni materiale di qualsiasi natura, tale da offrire rifugio ad animali che siano potenziali veicoli di malattie o comunque di inconvenienti igienico – sanitari.

Ordinanza di agosto 2014



A seguito dell'evento eccezionale del 21/7/2014 e del flash flood che ha provocato allagamenti diffusi nel territorio, colpendo in maniera significativa l'area nord ovest del centro urbano di Marostica, il Comune, viste le molteplici competenze in materia di gestione acque presenti nel territorio comunale, ha promosso l'incontro tecnico del 4/8/2014, che ha visto il coinvolgimento del Corpo Forestale (Sezione Regionale), della Regione Veneto (Sezione di bacino Idrografico Brenta Bacchiglione), del Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta e di Etra SpA.

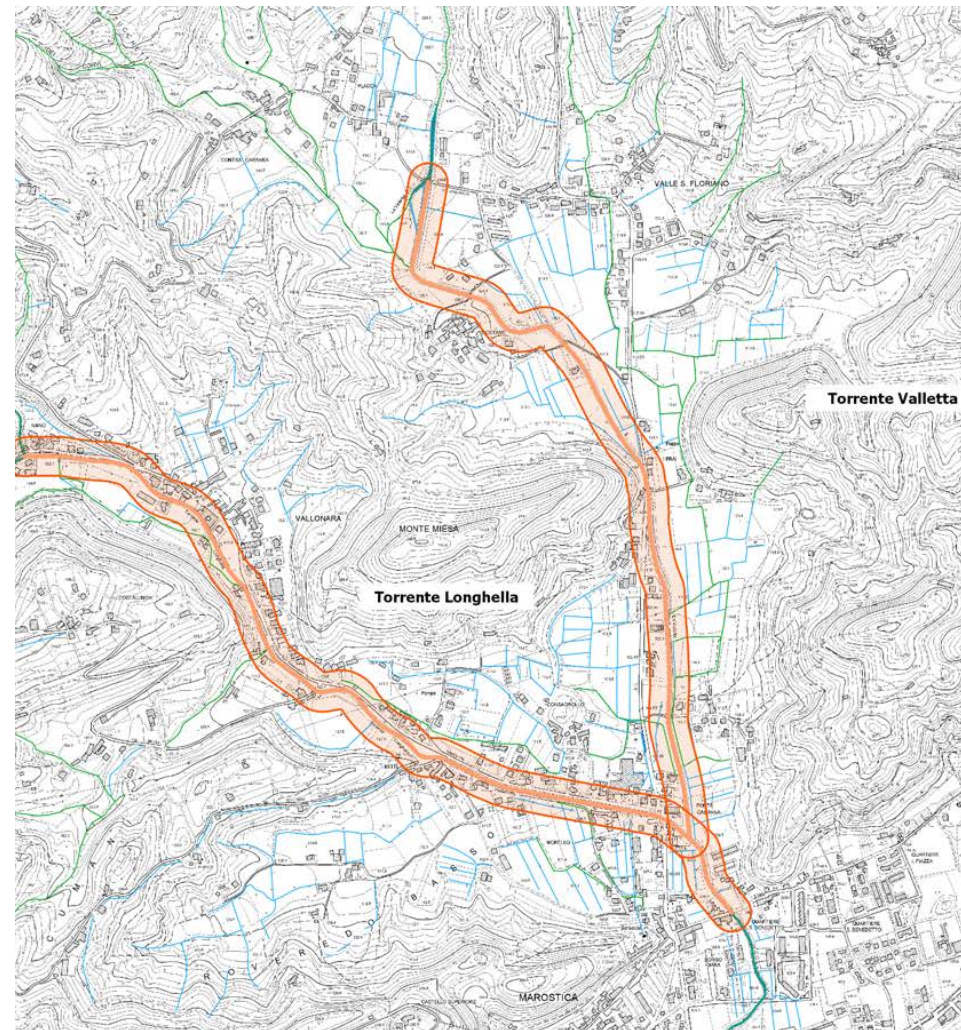
Dall'incontro sono emersi spunti progettuali e programmatici per mitigare gli impatti, consistenti nell'impegno fattivo di ciascun Ente al finanziamento e all'esecuzione di opere di difesa idraulica, nonché ripristini della funzionalità di rogge o torrenti o interventi puntuali o lineari per migliorare il deflusso e laminare le portate, in modo coordinato e continuativo.

Il Comune, promotore di uno studio integrato del sistema idraulico territoriale, ha dato seguito alle proprie intenzioni incaricando Etra SpA di eseguire uno studio sulla rete di raccolta delle acque nere e miste, quale strumento propedeutico alla realizzazione del Piano Acque, la cui redazione è in corso.




A seguire si è dato corso agli interventi di pulizia degli argini e dell'alveo dei torrenti Longhella e Valletta dalle specie vegetazionali presenti quali rovi, sterpaglie e alberature a fusto rigido. Le operazioni descritte sono state effettuate dai membri delle associazioni operanti sul territorio (Compagnia delle Mura, Amici degli Argini, Associazione Alpini e Fanti) e coordinate dal Comune, che ha fornito i mezzi e sostenuto le spese delle operazioni.

Ad oggi l'intervento sul torrente Valletta risulta quasi ultimato, mentre quello sul torrente Longhella è in corso di programmazione; ampia la campagna di sensibilizzazione sul tema da parte dell'Amministrazione, allo scopo di trovare ulteriori sostenitori ed operatori disponibili.

Anno 2014



Legenda

-  Ambito di intervento
-  rete idrografica principale
-  rete idrografica secondaria

Nel corso del 2013 sono state evidenziate situazioni di abbandono rifiuti (anche elettrodomestici) in luoghi particolarmente impervi, che il Comune e le aziende municipalizzate non sono stati in grado di recuperare con proprio personale in quanto non raggiungibili con gli ordinari mezzi di raccolta; si è pertanto richiesta la disponibilità del Corpo di volontariato di Protezione Civile.

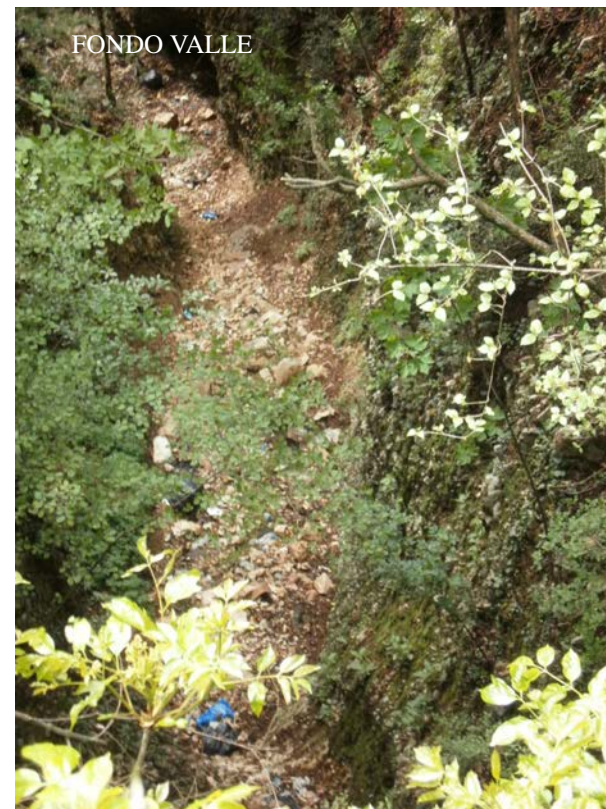
Tali interventi di recupero dei rifiuti abbandonati sono frequenti nel territorio collinare, ma esulano dai compiti del personale proprio dell'Ente per le caratteristiche dei luoghi che richiedono di operare in sicurezza e con attrezzature e formazione specializzata: il Comune ha pertanto avviato e sottoscritto apposita *Convenzione* che impegna il Corpo Volontario all'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati in zone impervie per due anni: l'ufficio Tutela Ambientale, in concerto col Corpo Volontario, valuta di volta in volta la natura dei rifiuti ed i dispositivi e conoscenze necessarie per la rimozione, redigendo un progetto di intervento e di raccolta a cui, una volta eseguito, segue un rapporto conclusivo.

Il Comune si è impegnato ad erogare un contributo una tantum per l'acquisto di attrezzature e DPI adeguati ai lavori svolti dai volontari, mettere a disposizione i mezzi necessari per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti raccolti, acquisire il consenso di proprietari o Enti sui terreni da ripulire, fare quanto necessario per predisporre eventuali segnaletiche e divieti per la tutela e sicurezza di operatori o terzi e coordinare gli interventi, individuare i rifiuti speciali pericolosi, come ad esempio il cemento amianto, e coinvolgere le ditte specializzate nel trattamento dei predetti. Il Corpo volontario si è impegnato ad impiegare il proprio personale negli interventi concordati con l'ufficio comunale, ad organizzare almeno tre esercitazioni all'anno per pulizia del territorio con il recupero dei rifiuti abbandonati in zone disagiate, coordinare gli interventi garantendo la manutenzione delle attrezzature speciali e la formazione dei soggetti coinvolti. In alcuni casi, laddove la morfologia lo permetteva (come ad esempio in contrà Pozza), il personale della Protezione Civile è stato coadiuvato dai cittadini stessi, che mettendo a disposizione mezzi propri e la loro manodopera, hanno dato un aiuto concreto, eseguendo tutta una serie di attività accessorie.

Ad oggi sono stati effettuati tre interventi di raccolta rifiuti in Pradipaldo (cimitero e contrà Pozza ed in via Erta, sempre a Pradipaldo). Complessivamente sono stati correttamente smaltiti rifiuti raccolti su 150 ettari di superficie.

L'impegno collettivo sancito nella Convenzione dimostra come operazioni che possono sembrare irrisolvibili trovano soluzione con modalità semplificata ed una spesa contenuta, a fronte di altre soluzioni non percorribili per l'ente, a causa del costo e del personale qualificato necessario per l'esecuzione.

Anno 2015



L'Amministrazione di Marostica ha voluto dare un ulteriore apporto al cittadino e a chi vuole fare la scelta di costruire in modo vantaggioso dal punto di vista energetico e sostenibilità ambientale, con la redazione del *Regolamento* in parola. E' opportuno evidenziare che il settore civile/residenziale vale il 40% dei consumi generali di energia nel nostro pianeta: questo dato non può essere trascurato da una città che vuole guardare avanti e che si immagina moderna ed efficiente.

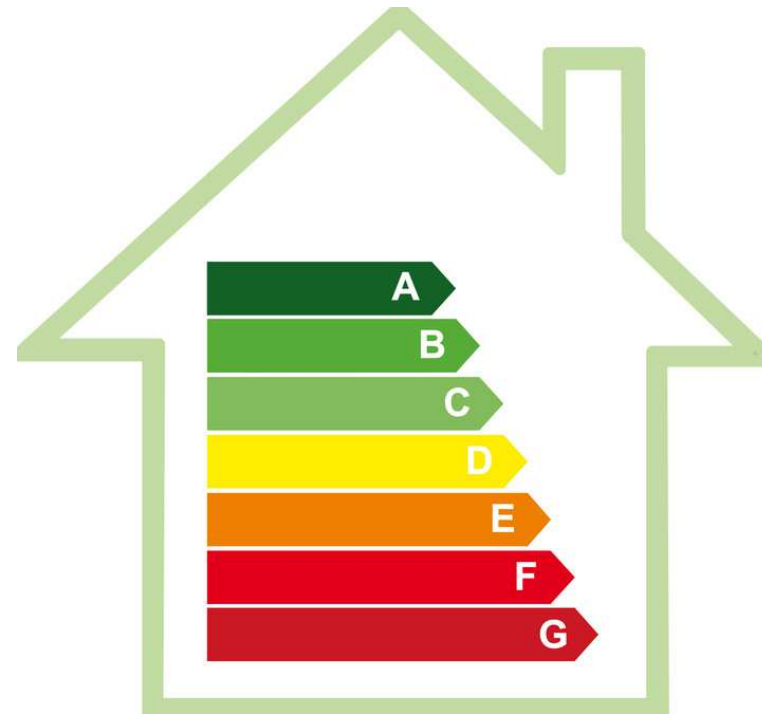
Il regolamento definisce i requisiti adottati dall'Amministrazione Comunale, al fine di promuovere la sostenibilità ambientale del settore abitativo e la certificazione energetica degli edifici.

I requisiti sono tali da:

- Rispondere prioritariamente ad esigenze di risparmio di risorse energetiche,
- Attuare la riduzione del consumo di energia non rinnovabile, nel rispetto del trattato di Kyoto, per il contenimento delle emissioni di CO2 in atmosfera,
- Garantire livelli di prestazione sicuramente raggiungibili, tenuto conto dell'attuale stato dell'arte in campo scientifico e nel settore edilizio,
- Essere normati con regole semplici, essenziali e di pura indicazione procedurale,
- Essere verificati in modo oggettivo, in sede progettuale ed a lavori ultimati,
- Rendere esplicito il fabbisogno termico dell'edificio e l'immediata identificazione dei costi di gestione dello stesso,
- Determinare un risparmio economico e gestionale nel breve-medio periodo,
- Determinare una rivalutazione economica e qualitativa del bene "casa", risparmio e risanamento ambientale, nel lungo periodo.

Le norme prevedono inoltre una serie di incentivi volti a garantire la compatibilità economica per gli interventi di efficienza energetica, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di materiali eco - compatibili negli edifici.

Regolamento approvato nell'anno 2009



RACCOLTA DIFFERENZIATA DI INDUMENTI SCARPE E BORSE: CONVENZIONE

In quanto istituzionalmente preposto al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del proprio territorio, il Comune si è fatto promotore dell'organizzazione della raccolta differenziata di indumenti, scarpe e borse usati da espletarsi mediante il posizionamento di appositi contenitori per la raccolta, da dislocare in modo permanente su suolo pubblico o ad uso pubblico in tutto il territorio comunale.

E' alla firma apposta *Convenzione per la raccolta* con una *Cooperativa Consortile* locale, conseguendo così anche il perseguimento degli obiettivi sociali di inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Si è molto curata la sensibilizzazione della cittadinanza alla raccolta differenziata degli indumenti usati mediante i comuni canali di informazione e promozione (deplianti, manifesti, pieghevoli) e si è ridotto il conferimento nei cassonetti di materiale che può essere più convenientemente conferito in forma separata ed avviato al recupero.

Convenzione anno 2015

CALENDARIO ECOLOGICO

L'Amministrazione Comunale, al fine di formare la *coscienza ecologica* di ogni cittadino, ha ideato e distribuito il nuovo calendario ecologico per Marostica, affinché tutti abbiano consapevolezza che il futuro del pianeta dipende dall'osservanza delle leggi che tutelano l'ambiente, dall'utilizzo di prodotti non inquinanti, dalla buona pratica del risparmio e della conservazione contro quella dello spreco sfrenato.

Il nuovo calendario riporta le buone pratiche del trattamento dei rifiuti e del consumo consapevole, dalla scelta del prodotto da acquistare all'utilizzo del residuo.

Il nuovo calendario ecologico è stato recapitato a tutti i cittadini col notiziario comunale: solo con un atteggiamento di questo tipo che si potrà ottenere un risultato importante nel piano civile, sociale ed etico, ed esso sarà un investimento per il futuro, per la vita e la prosperità della comunità: solo capendo che è dovere di tutti adoperarsi verso questi obiettivi porterà ad intraprendere uno sviluppo sostenibile.

1° calendario anno 2015



RIFIUTI

CORSO DI COLTIVAZIONE "PICCOLI FRUTTI"

Accade a Marostica, nel corso degli ultimi anni, che la coltivazione della fascia Pedemontana è stata abbandonata, perché troppo impegnativa, il lavoro è troppo pesante con redditi sempre minori o inesistenti; parallelamente, gruppi di persone nel territorio comunale hanno iniziato ad interessarsi e coltivare piante di mirtilli, lamponi e more. Abbinando queste due questioni l'Amministrazione ha avviato un progetto di riqualificazione del territorio, che potesse abbellire e contemporaneamente creare reddito per le persone disposte a lavorare. E' stato organizzato un corso con lo scopo di portare allo stesso livello di conoscenza tecnica e pratica il gruppo di persone interessate; il corso, 32 ore di attività, ha alternato momenti di lezione teorica a visite in aziende specializzate. Il corso, con la partecipazione di tecnici e docenti, ha

permesso anche di dialogare sullo sviluppo locale del territorio, in un'ottica di valorizzazione ed integrazione delle attività agricole e turistiche, dando linfa a piccole imprese e famiglie interessate a redditi integrativi o a nuove attività.

Il progetto Piccoli Frutti è stato avviato nel settembre 2013 e si sta ingrandendo anno dopo anno: sono state piantate 1000 piante di mirtillo gigante americano e 200 di more nella primavera 2014, 1500 piante di mirtillo nella primavera 2015.

Grazie a questo progetto si sono avviate alcune attività agricole in un periodo economico difficile, a integrazione del reddito familiare, si è valorizzato il territorio nelle tipicità, nel turismo rurale e nel turismo di prossimità, è aumentata la presenza di giovani generazioni di agricoltori nel territorio con logiche di manutenzione e preservazione da danni idrogeologici.

CORSO DI ORTICOLTURA FAMILIARE

Sull'onda della riscoperta di ritornare a lavorare la terra per sentirsi liberi in mezzo alla natura, lontano dallo stress quotidiano e dalla routine delle giornate l'Amministrazione Comunale ha organizzato un corso sull'orto biologico. Con la presenza di un agronomo si sono svolte 5 lezioni, a cui si sono iscritte 96 persone, uomini e donne di tutte le età, non solo del Comune di Marostica. Alla fine del corso la lezione pratica, che ha visto dividere in 3 gruppi i partecipanti, ognuno dei quali ha piantato una coltura (le patate, le piantine (pomodori, peperoni, zucchine, melanzane, insalata ecc., fiori di tutti i tipi) e la consegna dei diplomi.

L'orto biologico familiare è diventato indispensabile per le famiglie con difficoltà economiche, ma soprattutto per la riscoperta della terra, del mangiare sano e della stagionalità, ciò che è andato perso negli anni. Questa iniziativa recupera e diffonde questi valori fondamentali: lo dimostra la richiesta di altri corsi, già pervenuta al Comune. Va sottolineata, inoltre, la socialità dell'iniziativa, che ha creato un gruppo di persone che tutt'ora si ritrovano per confrontarsi e aiutarsi nei vari lavori dell'orto.

Febbraio-marzo 2015: 1° corso



Il mercato di Campagna Amica a Marostica, “*un evento atteso da sette anni*”, come lo ha definito il Presidente di Coldiretti, ha avuto inizio lo scorso aprile nella porzione est del parcheggio pubblico dell’Ex Opificio a Marostica: 13 banchi di produttori agricoli aderenti (12 vicentini ed un padovano) hanno proposto i prodotti del territorio.

Dare priorità alle aziende del territorio significa farlo conoscere, anche grazie ai prodotti della terra, e dare una giusta soddisfazione economica agli agricoltori, creare la consapevolezza, soprattutto per i bambini, del ciclo delle stagioni; siamo abituati a trovare in vendita zucchine e fragole tutto l’anno e, senza negare che questo sia un vantaggio, è giusto avere la consapevolezza che la natura ha i suoi tempi ed ogni stagione offre dei prodotti da conoscere e consumare secondo una precisa stagionalità.

Il risultato ottenuto, frutto di grande sinergia e collaborazione con le associazioni di categoria coinvolte - Coldiretti, Campagna Amica e Confcommercio – ha originato un percorso di costruttivo confronto che arricchisce la città e contribuisce a ravvivare il centro cittadino, creando un nuovo momento di aggregazione e promozione finora mancato.

L’Amministrazione di Marostica si è resa interprete del manifestato bisogno dei cittadini di portare in tavola la propria terra, ed il mercato ha rappresentato la valorizzazione dell’economia locale, frutto di un ottimo lavoro eseguito in sinergia tra l’organizzazione dei produttori agricoli e l’amministrazione del territorio, esempio di buone pratiche da replicare in altri luoghi.

Aprile 2015, cadenza settimanale



ACQUISTO SOLIDALE

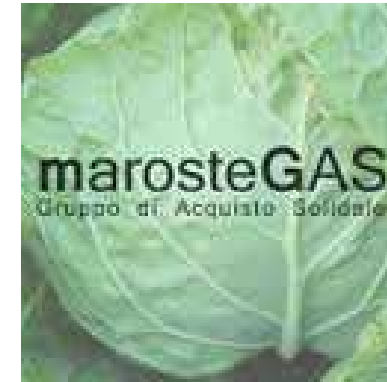
Il Comune è sostenitore del marosteGAS, gruppo di persone del territorio, perlopiù giovani, che organizzano iniziative volte a sensibilizzare i cittadini verso stili di vita sostenibili e responsabili.

Il gruppo, muovendo da una riflessione sulla necessità di un cambiamento profondo del nostro stile di vita, si prefigge di immettere una «domanda di eticità» nel mercato, per indirizzarlo verso un'economia che metta al centro le persone e le relazioni.

Il marosteGAS conta oggi circa 40 persone attive che acquistano con regolarità e partecipano alle attività del gruppo, con ritrovo mensile, ed organizza progetti e iniziative che riguardano la formazione e l'informazione, le autoproduzioni, la sensibilizzazione sul consumo consapevole e sugli stili di vita. Il Comune sostiene il Gruppo concedendogli l'uso di sale pubbliche, sostenendo e promuovendo le iniziative. Nel corso del suo primo anno e mezzo di vita il marosteGAS ha partecipato e promosso diverse iniziative: un ciclo di incontri sul tema del biologico, dell'etica e della solidarietà, ed alcuni eventi: in tal modo l'acquisto s'inserisce all'interno di un percorso di condivisione più ampio, un cammino di crescita e maturazione personale e collettiva che porta a guardare con sempre più attenzione alle ricadute economiche, sociali ed ambientali delle nostre scelte.

Dallo scorso novembre MarosteGAS ha dirottato circa ventimila euro di spesa dalla grande distribuzione ai piccoli produttori biologici locali, che così sono incentivati a rimanere nel territorio.

Novembre 2014: fondazione del gruppo



CORSO DI APICOLTURA

Sempre nell'ottica di riscoperta della terra e dei suoi ecosistemi nei mesi primaverili di quest'anno l'Amministrazione Comunale ha organizzato un corso di apicoltura.

Nel ciclo di 6 incontri sono state trattate le tematiche legate all'importanza dell'ape per l'ecosistema, la sua biologia, il loro linguaggio, conduzione degli alveari, cosa conoscere per prevenire le malattie delle api, la produzione di pappa reale, propoli, impollinazione e apicoltura urbana. Il corso si è chiuso con la visita di alveari.

Si sottolinea la socialità dell'iniziativa, che ha la finalità di aggregare gruppi di persone con comuni intenti.

Marzo – aprile 2015



Associazione Regionale Apicoltori
del Veneto

Sede legale: Via Gardesane 144 - 37139 Verona
Sede amministrativa: Via Mercato Nuovo 32
36100 VICENZA
Tel. 0444960703 - Tel./Fax 0444357905

Nel prendere in esame le attuali difficoltà economiche si è pensato di venire incontro ad alcune famiglie offrendo loro la possibilità di coltivare un pezzo di terreno così da produrre verdura per la famiglia. I terreni messi a disposizione sono stati individuati in ambito di proprietà private dove i proprietari, o per età o per mancanza di tempo, non sono più in grado di seguirli nell'ottica di rivalutazione delle colline così colpite da attività franose, ponendo anche attenzione sull'importante ruolo che l'agricoltura familiare gioca nella sicurezza alimentare.

Dopo la pubblicazione di un bando ricognitivo sono state raccolte 18 adesioni e individuati i terreni privati messi gratuitamente a disposizione, si è provveduto a compilare un "*Contratto di Comodato*" che tuteli sia il comodante che il comodatario, con allegato un *Regolamento per la buona conduzione dell'orto* stesso.

Il Comune ha il ruolo di garante, nella fase dell'assegnazione, e di controllare perché tutto proceda secondo le regole prefissate.

Altra finalità degli *orti sociali* è l'inserimento di soggetti bisognosi di riabilitazione: partecipa infatti una *Cooperativa* che accoglie persone in difficoltà psichica che hanno bisogno di confrontarsi, perché fra i coltivatori c'è uno scambio di esperienze, di idee, di generazionalità. Inoltre una parte del terreno è stata riservata alla *Caritas* per produrre verdure da consegnare alle famiglie bisognose della parrocchia, perché, nella cura dell'orto, si possano avvicinare studenti universitari della parrocchia che avevano manifestato la volontà di dedicare parte del loro tempo libero agli altri, con attività all'aria aperta.

L'entusiasmo nelle persone che hanno iniziato questa avventura è stato tanto, e passo dopo passo si affrontano le difficoltà che si presentano, certi che tutti insieme si arriverà ad un sicuro traguardo: far arrivare sulla tavola il frutto di tanto lavoro.

L'idea dell'orto è stata estesa alle scuole, assegnando a tutti i plessi scolastici un terreno per "*orto didattico*", iniziativa accolta con grande entusiasmo anche dagli allievi. Un plesso ha devoluto la cifra ricavata dalla vendita delle verdure a nonni, amici e conoscenti al progetto "*adotta un ricercatore*" di "*Città della Speranza*", conosciuto per l'esperienza di una malattia importante di un loro compagno. Tale iniziativa dei ragazzi dimostra come anche attraverso pratiche d'insegnamento esterne alla tradizionale didattica scolastica è possibile sensibilizzare ed educare i giovani su temi sociali di delicata trattazione, soprattutto in giovane età.

Anno 2014: avvio iniziativa



Nel mese di maggio 2015 è stata inaugurata la Casa dell'Acqua nell'area attrezzata di Via GB. Busatta, vicino alla scuola materna. L'iniziativa promuove una nuova cultura dell'acqua, favorendo uno stile di vita sostenibile, erogando la stessa acqua dell'acquedotto cittadino refrigerata nella doppia versione liscia o gassata.

Promuovere l'acqua potabile proveniente dalla rete idrica, rivalutandone l'uso contribuisce a ridurre l'inquinamento da bottiglie di plastica e fa risparmiare denaro alla comunità: i cittadini possono rifornirsi direttamente a questa sorta di fontana tecnologica utilizzando le monete oppure una tessera ricaricabile che la stessa struttura rilascia, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. La casa dell'acqua ha 4 punti di erogazione, 2 per la liscia e 2 per la gassata.

I vantaggi ambientali sono notevoli, e si stima che potrebbero tradursi in circa 370.000 bottiglie di plastica da 1,5 litri in meno (che corrispondono a circa 15 tonnellate di plastica), l'immissione di circa 3 tonnellate di CO2 in meno per la loro produzione oltre a 12,50 tonnellate di CO2 in meno per il loro trasporto.

Oltre a stimolare un comportamento virtuoso nei cittadini, che si tradurrà anche in un risparmio economico, vi sarà l'opportunità di far capire soprattutto alle nuove generazioni che *"l'acqua del Sindaco"* è buona, è una scelta sicura ed è a chilometro zero.

Maggio 2015: apertura erogatore

